

vivono circa 1200 persone che da molti anni attendono la definizione del procedimento relativo ad una servitù militare ivi ubicata;

il comando militare Nord Est sito a Padova ha sinora ritardato o addirittura omissis di dar corso al pagamento degli indennizzi che gli interessati hanno diritto ad ottenere annualmente —:

per quali ragioni il pagamento degli indennizzi per la servitù militare nel territorio comunale di Scorzè non è disposto puntualmente;

se il Ministro della difesa non ritenga di dover disporre una immediata inchiesta amministrativa per accertare le responsabilità per i ritardi e inadempienze, regolarizzando la vicenda che dopo oltre 10 anni non appare definita. (4-31977)

\* \* \*

#### FINANZE

*Interrogazione a risposta scritta:*

COLUCCI. — *Al Ministro delle finanze.*  
— Per sapere — premesso che:

continuano per l'utenza della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno, le gravi difficoltà per ottenere in tempi «ragionevoli» il rilascio dei certificati richiesti;

gli utenti salernitani lamentano, nel rilascio delle certificazioni da parte dell'Ufficio territoriale di Salerno, una esasperante lentezza dovuta alla cronica carenza di personale e all'assenza di un sistema operativo informatico, concause che determinano tempi biblici di attesa;

alla notizia di una circolare che comunica la chiusura dell'ufficio, per procedere all'informatizzazione dei sistemi operativi, nei giorni dal 17 al 22 ottobre, le legittime lamentele degli già spazientiti utenti salernitani si sono trasformate in vibranti proteste dal momento che il 21 ottobre (ove non intervenga un'auspicata

ulteriore proroga) è la data di scadenza del termine ultimo per il deposito della documentazione, di cui all'articolo 567 c.p.c., per l'istanza di vendita nell'espropriazione immobiliare, per cui la chiusura dell'ufficio coincidente con gli ultimi giorni utili per il ritiro di certificati (richiesti senza dubbio in tempo utile) rende concreto il pericolo che molte procedure esecutive siano dichiarate estinte, con relativa cancellazione della trascrizione di pignoramento;

risulta all'interrogante che numerose e reiterate siano le istanze rivolte al ministero competente dai responsabili della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno per chiedere un aumento dell'organico, da tempo sottodimensionato —:

se il ministro interrogato non ritenga opportuno intervenire per evitare che la prevista e necessaria chiusura della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno coincida con l'importantissima scadenza innanzi evidenziata;

se il ministro interrogato non intenda adottare provvedimenti finalizzati al potenziamento del personale dipendente attualmente in servizio presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno. (4-31975)

\* \* \*

#### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

COLUCCI. — *Al Ministro della giustizia.*  
— Per sapere — premesso che:

i termini di scadenza, previsti dalla disciplina transitoria, per il deposito della documentazione prescritta dall'articolo 567 del c.d.c. per l'istanza di vendita nell'espropriazione immobiliare di cui al decreto-legge 17 marzo 1999, n. 64 (convertito dalla legge 14 maggio 1999, n. 134) furono prorogati con decreto-legge 17 dicembre 1999, n. 480 (convertito dalla legge 16 febbraio 2000, n. 25), per le obbiettive

difficoltà riscontrate nell'acquisizione della documentazione presso gli uffici competenti, al 21 ottobre e al 21 dicembre 2000;

permangono tuttora, purtroppo, le difficoltà già rilevate che determinarono la proroga di cui sono prossime le scadenze, e, per effetto delle quali, si profila il diffuso pericolo che molte procedure esecutive siano dichiarate estinte, con relativa cancellazione della trascrizione del pignoramento —:

se il ministro interrogato non ritenga opportuno adottare in via urgentissima iniziative dirette alla proroga dei termini sopra indicati. (4-31978)

\* \* \*

#### LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

il grande sviluppo che è destinato ad assumere il telelavoro nei prossimi anni, è destinato non soltanto a configurare nuove tipologie di rapporti di lavoro, ma soprattutto a fornire nuove e più confacenti opportunità per i portatori di *handicap*;

tali opportunità debbono essere colte senza indugio, allestendo sistemi preferenziali che muovano dall'offerta di vantaggi, in termini di oneri previdenziali, a quegli imprenditori che decidano di avvalersi del telelavoro effettuato da dipendenti portatori di *handicap* —:

quali iniziative legislative intenda assumere, di concerto con gli altri ministeri competenti, al fine di favorire l'utilizzo dei lavoratori portatori di *handicap* nell'ambito dello sviluppo del telelavoro. (4-31963)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

le sorti dell'industria alimentare « Saiwa » di Capriate d'Orba (Alessandria),

attualmente facente parte del colosso multinazionale « Danone », destano non poche preoccupazioni atteso che lo stabilimento in questione occupa attualmente 350 dipendenti;

l'azienda ha in programma una generalizzata ristrutturazione;

si dice che la direzione vorrebbe fare dello stabilimento di Capriate d'Orba, non solo specializzato nella produzione di biscotti secchi, trasferendo l'attuale linea di produzione del « Wafer » nel nuovo — e tecnologicamente avanzato — stabilimento del Belgio;

recentemente è stato avviato alla cassa integrazione a zero ore, per il periodo 28 maggio-1° luglio un gruppo di 48 dipendenti —:

se gli intendimenti aziendali prevedano effettivamente la conversione della attuale linea produttiva dei « Wafer » in produzione specializzata di biscotti secchi o se, al contrario, come è normale e comprensibile che venga tenuto, l'azienda preveda, pur se in prospettiva, la chiusura dello stabilimento di Capriate d'Orba per rafforzare gli stabilimenti di Locate Triulzi e del Belgio. (4-31964)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

quarantotto dipendenti dello stabilimento « Saiwa » di Capriate d'Orba (Alessandria) saranno collocati in cassa integrazione a zero ore dal 28 maggio prossimo sino al 10 luglio;

i lavoratori colpiti dal provvedimento hanno appreso la notizia attraverso un comunicato firmato dal direttore generale dottor Fiorentino affisso nelle bacheche riservate alle comunicazioni;

la direzione della « Saiwa » aveva anticipato un possibile ricorso alla cassa in-